

migratio



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

Giornata delle persone migranti

Messaggio dei vescovi svizzeri

25 settembre 2022

**« Costruire il futuro con le persone migranti e
rifugiate »**

Cari fratelli e sorelle,

« Costruire il futuro con le persone migranti e rifugiate »

Un tema

L'invito è rivolto a tutte le persone di buona volontà; si tratta di costruire il futuro con i migranti e i rifugiati. Questo è il tema della giornata che viene dedicata a loro ogni anno. Un giorno sembra una quota esigua per coloro che sono così numerosi tra noi. Questa giornata non intende assolutamente esaurire il nostro impegno nei confronti dei migranti e dei rifugiati, soprattutto perché il tema della costruzione implica un intero processo e deve potersi dispiegare nel tempo e nella storia.

Un breve richiamo

La Svizzera in cui viviamo è stata costruita poco a poco. Dalle alleanze alle conquiste, a livello politico e strategico, i nostri antenati, gli Elvezi, sapevano come utilizzare le 'legioni straniere' quando necessario per costruire la geografia del Paese. Nel passato più recente, hanno utilizzato braccia straniere per lavorare sui grandi cantieri delle Alpi – tunnel e dighe. E che dire dell'edilizia industriale che fa ancora prosperare il nostro Paese, grazie a tante persone con un passato da migranti che hanno portato il loro know-how, il loro ingegno, prima di essere accolte.

Il tema della prossima giornata ci offre l'opportunità di fare riferimento a questo patrimonio storico e di rivisitare le

tappe significative della costruzione del nostro Paese. Soprattutto, ci invita a capire che il ruolo dei migranti e dei rifugiati nella costruzione del Paese va ben oltre il loro contributo economico e strategico.


È forse per questo che il Papa sviluppa a lungo l'immagine biblica della città futura a cui aspiriamo e che è in costruzione? La città che abbiamo qui sulla terra non è definitiva (e questo lo sperimenta il migrante più di ogni altro), quindi siamo in attesa di una città che verrà, alla ricerca della vera patria, secondo il testo citato della Lettera agli Ebrei 13,14. Questo progetto non è un semplice sogno; nasce da una prospettiva di fede profonda dall'angolo della teologia della storia. Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati implica riconoscere e valorizzare il contributo che ciascuno di loro può dare al processo di costruzione del Regno, della città futura, quella città dalle fondamenta solide, il cui architetto e costruttore è Dio stesso (Ebrei 11,10).

Un progetto

Il nostro progetto pastorale di concetto globale "In cammino verso una pastorale interculturale" è un'opportunità per la Chiesa in Svizzera. Accogliendo i migranti e i rifugiati nel cuore delle nostre comunità, che a volte sono stanche e un po' spente, riceviamo da loro un nuovo dinamismo di vita. In nessun caso la ricchezza delle comunità di migranti deve essere racchiusa in identità ermeticamente sigillate; né altre missioni meno importanti devono essere soffocate da un sistema di pilotaggio nazionale che è necessariamente più distante dalle realtà locali. Per questo motivo *migratio* sta

collegando sempre più spesso le missioni più piccole direttamente con le Chiese cantonali locali. Questa vicinanza garantisce una migliore condivisione della ricchezza reciproca e rappresenta un'opportunità di crescita culturale e spirituale per tutti. Le diverse espressioni di fede e di devozione tra migranti e autoctoni possono incontrarsi in queste attività di sensibilizzazione pastorale. Così, da un lato, la missione viene ricevuta all'interno di una comunità esistente, la parrocchia locale, e dall'altro, la parrocchia si colora delle ricchezze delle nazioni (Isaia 60,11). Questo è un punto importante del concetto globale di migrazione; inoltre, è molto bello che trovi un sostegno così forte nel tema della Giornata del Migrante e del Rifugiato, che ci ricorda che "la costruzione del futuro si fa con loro". Il contributo dei migranti e dei rifugiati al futuro della società non riguarda solo l'aspetto economico o culturale del nostro Paese. Ha una dimensione di eternità, poiché il futuro definitivo per il quale il contributo di tutti è indispensabile si chiama Regno di Dio.

Sion, luglio 2022


✠ Jean-Marie Lovey
Vescovo di Sion